



Insero Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Amare vuol dire?...

Natale... ancora Natale... Di nuovo come ogni anno il miracolo della nascita di Gesù che si ripete e si rinnova. Questo meraviglioso evento che porta con se tutte le aspettative di pace, serenità, amore.

Ma cosa significa amare? Amare è dono, rispetto dell'altro, comprensione, rinuncia e molto altro ancora.

Facile è l'uso di questa parola, più complesso mettere in pratica i molteplici significati che essa sottende. Non solo, ma noi cristiani siamo in grado di amare come Gesù ci ha insegnato? Questo è l'interrogativo che ci siamo posti, noi insegnanti della scuola dell'infanzia di Lentiai, quando, insieme ai nostri bambini, ci preparavamo al Natale.

La recita che si è svolta il giorno 20 dicembre 2009 nella nostra scuola ha avuto come filo conduttore proprio l'amore. L'amore di una conchiglia che non avendo nient'altro, recandosi a rendere omaggio per la nascita di Gesù, dona l'unica cosa che possiede: il suono del mare che essa racchiude dentro di sé.

Non serve dunque oro e denaro per far capire quanto si ama basta donare ciò che abbiamo di più prezioso dentro il nostro cuore.

Ci auguriamo davvero che il messaggio sia passato ai nostri piccoli così come alle numerose persone presenti quel giorno. Con l'occasione ringraziamo i Fanti che



come ogni anno sono presenti nella nostra scuola e con generosità offrono un piccolo e caloroso rinfresco a tutti coloro che partecipano alla tradizionale recita di Natale.

Non dimentichiamo però un'altra tradizione della nostra scuola: la visita che S. Nicolò ci ha fatto il giorno 04 dicem-

bre. Tanto atteso dai bambini e, perché no, anche da noi adulti. Come sempre un S. Nicolò partecipe e ricco. Di dolci, di giochi, ma anche di materiale per la scuola. Grazie ancora per aver allietato anche quest'anno con tanta generosità queste giornate di festa.

Nuccia



Riprendi una matita

Gli intervistati sono stati premiati al concorso "DISEGNA CON NOI" di Ronchena; il concorso aveva per tema: IL BOSCO E I SUOI ABITANTI.

I concorrenti sono stati suddivisi in due gruppi: alunni della prima e della seconda classe primaria, alunni di terza, quarta e quinta.

Intervisto per prima Giulia, che fa la quinta alla primaria di Lentiai ed ha vinto il concorso nella categoria dei "grandi" con la motivazione: "per l'uso ardito dei colori".

Saresti capace di descrivere il tuo lavoro?

Mi sa di no! Allora vediamo di farlo assieme: che carta hai usato e che formato?

Un foglio normale A4; il formato era stato fissato.

Che colori hai adoperato?

I pennarelli Stabilo 50; ho usato quasi tutti i colori tranne i grigi e quelli fluorescenti.

Adesso prova a descrivere il disegno. Dove siamo?

In un bosco in autunno.

Si vedono degli animali?

Uno scoiattolo, una coccinella, due topini. **Mi sembra di capire che a te piace molto usare i colori.**

E' vero e uso tutti i tipi di colori: tempere, oli, matite colorate, però fra tutti preferisco le tempere.

Cos'altro si vede nel disegno?

C'è un cielo al tramonto con il sole al centro: il cielo ha dei colori che passano sfumando dal verde al blu.

Come hai proceduto nell'esecuzione?

Ho fatto la traccia in matita, poi l'ho colorata con i pastelli, alla fine ho usato i pennarelli. Non ho potuto adoperare tempere o acquarelli perché non si poteva usarli.

Pensavi di vincere?

No, assolutamente, pensavo che premiassero i lavori di qualche altro mio compagno di classe, che ne so, quello di Alessandro o quello di Eliana: erano molto belli. E' dalla prima elementare che partecipo, ma non avevo mai vinto...

E cosa hai vinto?

Mi mostra una scatola con sopra una targa; dentro ci sono delle matite acquerellabili, dei pastelli a olio, degli acquarelli, delle penne, matite...

Tu disegni spesso?

Tutto il giorno, disegno oppure dipingo.

E allora pensi che farai, la pittrice?

Non so cosa farò, mi piacerebbe dipingere ma io amo anche la danza!

Aurora invece frequenta la prima classe elementare sempre alla primaria di

Lentiai e si è classificata prima nella categoria dei "piccoli". Sembra quasi il personaggio di una fiaba. Ha in mano il suo disegno e me lo mostra. Ne parlo con la maestra Graziella:

Credo che non avrei saputo fare meglio! Davvero, ha una bellissima mano, come sua sorella Sofia!

Allora, Aurora, descrivi cosa si vede nel tuo disegno.

Ho disegnato un orso, una volpe, un riccio, un cervo, un orsetto piccolino, due farfalle, delle api con un favo ed un topo. Stanno tutti in un bosco.

Cos'altro hai messo in questo bosco?

Ho messo degli alberi: un melo, dei pini ed altri alberi che si trovano nei boschi. Ho messo un cielo azzurro con dei puntini violetti, azzurri e rosa. Al centro c'è un sole dietro a delle nuvole; poi c'è un prato con tanti fiori, una coccinella, delle ghiande e poi c'è tanta erba!

Vedo che è molto colorato, con colori molto vivaci, cosa hai usato?

I pennarelli!

E quanto tempo c'è voluto?

Più giorni perché a scuola non ti fanno sempre disegnare...

Sei partita subito con questa idea? Sapevi subito cosa fare?

Prima di tutto, in classe ci hanno parlato dei boschi e dei loro abitanti, poi ho deciso.

Ma tu hai mai visto un bosco?

Certo! Vado sempre nel bosco a fare delle passeggiate col mio papà, a Colderù.

Scommetto che non ti aspettavi di vincere!

Io ho sempre pensato di vincere!

Al secondo posto nella categoria dei piccoli si è classificata Sara per "l'espressività del disegno". Sara frequenta la seconda a Villapiana.

Descrivi il tuo disegno

E' un foglio A4 messo in piedi (cioè la base è il lato più corto); c'è un albero marrone scuro disegnato al centro, alto tutto il foglio; su quest'albero c'è un picchio che sta deponendo delle ghiande dentro un buco. Poi ci sono altri quattro alberi, due colorati col marrone chiaro, uno in marrone scuro ed un altro con varie sfumature di marrone che vanno dal chiaro allo scuro...oppure viceversa! Sullo sfondo si vede il cielo: la zona più bassa celeste chiaro, la zona centrale azzurro, la zona in alto, blu. Ci sono molte foglie coloratissime. Siamo all'inizio dell'autunno per cui ci sono poche foglie per terra. Ho disegnato molti cespugli verdi, in pratica ho usato tutti i verdi che avevo, ed ho fatto un prato verde scuro. Nell'angolo in basso a destra si vede un

cinghiale con un cucciolo, di cinghiale naturalmente.

Che tipo di colori hai usato?

Ho fatto tutto con i pastelli perché così si possono fare le sfumature.

Secondo te, Aurora, la bambina che ha vinto nella tua categoria, meritava il premio?

Sì, sì, lo meritava

E tu naturalmente non pensavi nemmeno di classificarti?

NO! Io l'ho sempre pensato: il mio disegno è stato il più bello della classe!

La premiazione com'è stata?

Bella! Ho vinto una scatola con 36 colori Stabilo acquerellabili!

Da grande farai la pittrice?

No, farò la veterinaria allo zoo perché mi piacciono gli animali selvaggi, soprattutto i leoni.

C'è una domanda che ti aspettavi ti facessi ed invece non ti ho fatto?

Sì, non mi hai chiesto quanti anni ho!

E quanti anni hai?

SETTE!!!

Se dovessi seguire la classifica dei premiati a questo punto dovrei intervistare il secondo, ma lo tengo per ultimo; intervisto allora Jamaica che è arrivata terza nella categoria dei "grandi". Ha sempre partecipato al concorso senza mai classificarsi, ora che è in quinta è arrivata terza, ma, ci tiene a dirlo, nella sua categoria, il suo è risultato il disegno più bello della primaria di Villapiana. La giuria l'ha premiata per



la "leggerezza dei colori usati".

Sei partita subito con un'idea precisa e l'hai portata avanti?

No, prima pensavo di fare degli gnomi, ma poi il disegno non mi piaceva ed allora ho pensato di sostituire gli gnomi con dei fantasmi...

Ma cosa ci fanno dei fantasmi in un bosco?

Vanno in giro per il bosco!

Allora cosa si vede nel disegno?

Siamo in inverno, c'è un bosco di betulle: al centro ci sono tre fantasmi. C'è la luna, ma non è una luna piena; ci sono delle nuvole. Il cielo vicino alla luna è blu chiaro, poi diventa scuro. In basso, in mezzo alle foglie, c'è un gufo che ho colorato usando diversi marroni.

Ci sono dei cespugli: ho giocato sui verdi scuri e chiari. C'è un picchio che "picchia" su una betulla. Essere selezionata è stata per Jamaica una vera sorpresa; a suo parere tutti i disegni selezionati erano molto belli. A lei non piace disegnare per cui lo fa solo a scuola.

Ma non ti viene voglia di provare per conto tuo?

Sì, magari mi viene, poi adesso ho vinto la scatola di colori...

E vedere i quadri degli altri ti interessa, quelli nelle gallerie, o ne faresti volentieri a meno?

Mi piacciono i quadri e ne ho visti a volte.

Un giorno potresti fare la pittrice?

No! Io farò la musicista!

Terzo fra i "piccoli" si è classificato Dylan che fa la seconda a Lentiai.

Perché ti hanno chiamato Dylan?

Non lo so, forse perché a mio papà piacciono i fumetti di Dylan Dog.

E a te?

Moltissimo, ma io leggo Paperino!



Nel tuo disegno hai usato le matite colorate con tinte molto forti; per fare l'albero avrai consumato un intero pastello marrone!

E' proprio vero!

Descrivi il tuo disegno...

C'è un unico grande albero quasi spoglio perché siamo in autunno; degli animalletti stanno preparando le provviste per l'inverno quando farà freddo.

Che animalletti?

Due scoiattoli, un coniglio, un orsetto, una volpe, due pettirossi...

Perché proprio i pettirossi?

Perché a me piacciono i pettirossi, li vedo nel bosco dietro casa mia, ma i miei non mi lasciano andare a giocare nel bosco perché dicono che è lontano!

Torniamo al disegno, che cibo stanno portando i vari animali?

Noci, nocciole, ghiande, more per l'orso...

E cos'altro si vede?

Sullo sfondo, un cielo molto azzurro, a terra l'erba.

Questa è stata fin dall'inizio la tua idea?

No, avevo un'altra idea: volevo fare un cervo in mezzo al bosco con una volpe, ma poi mi è piaciuta di più questa.

Sei stato alla premiazione?

Sì, ma sono arrivato tardi e come sono arrivato mi hanno detto "sei arrivato terzo!". Non ci pensavo proprio.

Allora adesso sappiamo che sei appassionato di fumetti, hai altri hobbies?

Sì, scrivo storie al computer, storie inventate da me.

Quindi, da grande farai lo scrittore?

No, farò il camionista perché mi piacciono i camion e le ruspe.

Thomas è arrivato secondo, nella categoria dei "grandi", fa la 5° a Lentiai; è in classe con Giulia che invece si è classificata prima.

Invidioso?

No, no!

Sembra sincero. Il suo mi sembra, personalmente, un disegno diverso: Thomas usa i colori in modo non codificato, lui segue un senso tutto cromatico personale senza convenzioni e soprattutto senza paure. La maestra Graziella dice: "per Thomas è una grande conquista: prima non gli piaceva assolutamente disegnare, adesso invece gli piace molto, soprattutto usare i colori". Vedi come punta sui contrasti?

E' proprio vero!

Cosa c'è nel tuo disegno?

Ci sono otto alberi di tutti i colori (per i lettori: di tutti i colori significa proprio di tutti i colori, comprese le foglie), ci sono animali color fantasia, ho giocato molto sui contrasti. C'è uno scoiattolo (NDR: verde!), una lumaca, una talpa, un picchio, un uccello, una biscia, una farfalla.

Quanto tempo hai impiegato?

Un giorno o due, ma il tempo maggiore l'ho perso a fare i puntini del cielo (nдр: infatti il cielo è tutto a puntini). All'inizio avevo avuto l'idea di disegnare un cacciatore che viene buttato a terra da un animale, ma era troppo difficile, allora ho preferito disegnare il bosco.

Mi par di capire che a te piaccia disegnare...

Sì, ma solo quando sono a scuola, a casa leggo, ma soprattutto gioco a calcio.

Ti sei dimenticato però di descrivere il tuo prato: è molto notevole c'è tutta la gamma dei rossi, dal rosa al viola... Per finire, cosa ti piacerebbe fare da grande? O non ci hai ancora pensato?

Voglio fare il geografo!

Però!... e la maestra Graziella aggiunge: è molto interessato al riguardo!

Ciccio Semprini

Abbuffata alla scuola media

Anche quest'anno il 21 dicembre si è tenuto il rinfresco di Natale nell'atrio della scuola media, con pieno consenso da parte di noi alunni.

C'era un bellissimo presepe, ma non tradizionale! Infatti è stato interamente realizzato con pasta di pane.

Si potevano gustare deliziosi biscotti a forma di fiore, squisite tartine per tutti i gusti e grissini col prosciutto crudo.

Gli artefici sono stati gli alunni, usciti dalle classi per sistemare il tavolo, e andati al "Bon Tajer" nei giorni precedenti all'evento, dove i Signori Angelo e Daniela Paganin, registi del banchetto, hanno progettato perfino l'albero di Natale, costituito da verdure: rapanelli, pomodori, peperoni, limoni, patate! Il tutto è poi stato donato dalla classe 3^A alla Professoressa Zuccolotto in segno di augurio, per il prossimo lieto evento...

Alla manifestazione hanno partecipato il nostro Dirigente Scolastico, un assessore, un consigliere, il vicesindaco, il signor Scquizzato e il nostro Parroco Don Gabriele. Il Sindaco sarebbe voluto essere presente, ma è stato trattenuto da impegni presi precedentemente. E' stata una bellissima festa e ci siamo divertiti molto.

Ringraziamo i docenti, le collaboratrici scolastiche e, soprattutto, i coniugi Paganin che hanno offerto il rinfresco e ci hanno permesso di festeggiare tutti insieme.

Tanti auguri!

Beatrice Scarton Cl. 3^A

